

RELAZIONE FINALE  
ASSEGNO DI RICERCA ANNUALE

NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA

**DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO DEL CENTRO ARCHEOLOGICO MONUMENTALE DI ROMA (CArMe)**

Assegnista: Federica Causarano

Responsabile scientifico: prof. Giovanni Longobardi

Settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento: ICAR/18

Durata dell'assegno: 01/06/2024 – 31/05/2025

Repertorio n. 98, protocollo n. 2904 del 05/12/2023

Conclusione prevista delle elaborazioni: settembre 2025

**Ambito di ricerca**

L'assegno di ricerca è stato svolto nell'ambito del programma di ricerca '*Definizione del Piano Strategico del Centro Archeologico Monumentale di Roma (CArMe)*', frutto di una convenzione tra Roma Capitale, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre e la Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma.

Il Piano Strategico è lo strumento previsto dal PRG della città di Roma per guidare la trasformazione del CArMe in un'ampia visione urbana e temporale. La sua redazione rappresenta un'iniziativa di rilevanza storica e progettuale, orientata alla ridefinizione del rapporto tra patrimonio monumentale e città contemporanea. Promosso da Roma Capitale e coordinato operativamente da Risorse per Roma, il piano ambisce a configurarsi quale dispositivo strategico finalizzato alla valorizzazione e riorganizzazione funzionale dell'area archeologica centrale, secondo una visione integrata, sostenibile e partecipata.

Si propone come strumento operativo per governare una serie di trasformazioni che coinvolgono il sistema dei Fori Imperiali, il Foro Romano, il Palatino, il Colle Oppio, il Celio, l'area del Colosseo e la passeggiata archeologica, in un'ottica di ricomposizione delle discontinuità fisiche e funzionali generate dalla modernità. A fulcro dell'intero processo è stata posta una collaborazione strutturata con il mondo della ricerca universitaria, sostanziata nelle convenzioni stipulate con i due menzionati atenei romani. Tale cooperazione ha portato alla costituzione di un laboratorio progettuale interdisciplinare, configurato come spazio operativo e riflessivo per la produzione condivisa di conoscenza, orientata alla costruzione del Piano Strategico.

L'incarico di ricerca è stato condotto nell'ambito dell'attività di tale laboratorio, la cui sede operativa è stata ospitata in una delle sale del Museo della *Forma Urbis* sul colle Celio.

**Obiettivi, attività e output della ricerca**

L'attività di ricerca svolta nell'ambito della collaborazione al programma di definizione del Piano Strategico ha avuto come finalità lo studio e la valorizzazione dell'Area Archeologica Centrale di Roma e del relativo contesto municipale, con particolare attenzione al sistema monumentale, archeologico e paesaggistico che ne definisce l'identità. Gli obiettivi generali hanno riguardato l'analisi delle relazioni tra patrimonio storico e città contemporanea, al fine di individuare strategie di fruizione e di connessione capaci di integrare il sito archeologico con la vita urbana e di qualificarne gli spazi pubblici.

All'interno di questa cornice, l'incarico ha previsto lo svolgimento di analisi storico-critiche degli sviluppi urbani che hanno interessato l'area nel corso del tempo, con l'intento di ricostruirne le principali fasi di trasformazione e di evidenziare i rapporti strutturali tra il sistema archeologico monumentale e le dinamiche della città moderna. Tali approfondimenti hanno fornito la base conoscitiva per il contributo all'elaborazione di strategie progettuali orientate alla definizione dell'assetto e delle modalità di fruizione del Centro Archeologico Monumentale di Roma.

Gli esiti si sono concretizzati nella produzione di strumenti cartografici interpretativi e correlata documentazione, intesi come dispositivi di lettura integrata delle criticità, delle connessioni e delle potenzialità dell'area. Questi materiali costituiscono uno degli output principali della ricerca, concepiti per supportare le fasi di elaborazione del Piano Strategico e per restituire una rappresentazione unitaria e operativa del sito.

### Fasi di lavoro

Le attività del gruppo ricerca si sono articolate secondo le fasi stabilite dal crono-programma definito dal coordinatore scientifico Carlo Gasparrini, in accordo con la *cabina di regia* del laboratorio.

La prima fase ha riguardato la produzione di un corpus di mappe interpretative, finalizzate a restituire, in veste grafica, gli esiti delle analisi storico-urbane condotte e supportate da dati e dalle ricerche portate a termine. Questi elaborati costituiscono un contributo fondamentale per l'individuazione delle questioni emergenti che il Piano Strategico è chiamato ad affrontare.

La seconda fase, di natura più propriamente progettuale, ha preso avvio in corrispondenza con gli ultimi mesi dell'incarico e prevede una prosecuzione articolata in due momenti tra loro intrecciati: da un lato, la definizione di scenari di pianificazione di lungo periodo; dall'altro, lo sviluppo di progetti esemplari destinati a fungere da linee guida per eventuali concorsi internazionali in aree selezionate di particolare rilevanza.

### Gruppi di lavoro e articolazione delle attività

L'attività generale del laboratorio è stata articolata in una serie di incontri che, a seconda delle fasi di lavoro, sono stati organizzati con cadenza settimanale e/o mensile. Le riunioni nella sede messa a disposizione dal Museo della Forma Urbis, hanno incluso seminari, lezioni, interventi di specialisti esterni e sedute di confronto, verifica e discussione dell'avanzamento dei lavori in forma di seduta plenaria.

Nella prima fase, per la redazione delle mappe interpretative, i membri del laboratorio sono stati suddivisi in sottogruppi. Nello specifico, si è preso parte ai lavori del gruppo incaricato di stilare la mappa A3, designata a restituire il quadro storico-critico delle attività di scavo archeologico nel tempo. Il gruppo ha condotto tutte le fasi del lavoro, dalle analisi preliminari alla stesura degli elaborati grafici definitivi, con cadenza variabile, - talvolta quotidiana - nella forma di incontri sia in presenza che da remoto.

### Mappa interpretativa 3 – Criticità dei rapporti progettuali tra scavi archeologici e visione di città

Il programma di ricerca prevedeva la realizzazione di una mappa capace di restituire un quadro storico-critico sintetico delle attività di scavo archeologico svolte nel tempo all'interno del Centro Archeologico Monumentale di Roma. Le indagini condotte a tal fine hanno prodotto una quantità rilevante di dati e stimolato letture interpretative su più livelli; da qui la scelta di articolare la rappresentazione in due elaborati coordinati, le tavole A e B, per garantire una restituzione più efficace e sistematica.

#### – *Tavola A. Quadro critico riassuntivo della relazione progettuale tra l'attività di indagine archeologica e il progetto urbano:*

La tavola accoglie una sintesi delle principali attività di scavo archeologico condotte nell'area, selezionate in funzione della loro capacità di restituire il nodo critico oggetto della rappresentazione: la progressiva separazione, in età contemporanea, tra l'attività di indagine archeologica e la progettualità urbana, in contrasto con un passato caratterizzato da una più stretta interazione. La scelta di limitarsi a un quadro riassuntivo nasce dall'impossibilità di restituire in modo esaustivo la complessità e l'ampiezza delle attività svolte nel tempo. Proprio per questa sua natura, la tavola non si chiude in un compendio definitivo, ma apre a possibilità di ulteriori approfondimenti e sviluppi futuri.

#### – *Tavola B. Criticità/opportunità delle aree interessate da attività di indagine archeologica e/o restituzione che reclamano un'attività progettuale:*

La tavola pone in evidenza il valore urbano ancora rintracciabile nel palinsesto dell'area e propone strumenti utili a delineare possibili percorsi interpretativi e progettuali. L'intento è quello di valorizzare la

complessità storica sedimentata nel sito, evitando approcci che ne riducano la ricchezza a una visione semplificata.

A corredo delle tavole è stata realizzata una brochure che sintetizza il percorso delle analisi alla base della loro elaborazione, dando ampio spazio a una raccolta iconografica e cartografica di fonti selezionate. Queste ultime sono organizzate per casi studio e presentate in forma ordinata e critica, in stretto rapporto con le tavole interpretative.

### Strategia Tematica ST1 - Rete delle Centralità urbane e locali di valore culturale e sociale

In parallelo alla stesura definitiva degli elaborati cartografici interpretativi, l'avvio della seconda fase di lavoro ha visto la collaborazione con il gruppo incaricato di approfondire il tema delle Centralità urbane e locali di valore culturale e sociale. Le attività del gruppo si sono concentrate sull'individuazione di strategie di valorizzazione e multifunzionalità del CArMe, comprendenti ipotesi di nuove dotazioni culturali, servizi, spazi di lavoro e attività economiche, nonché interventi legati alla fruizione e alla qualità degli spazi pubblici. In questo quadro, il contributo specifico ha riguardato la redazione di testi di inquadramento storico-critico per ciascuna delle centralità individuate, fornendo così una base interpretativa utile allo sviluppo delle relative strategie progettuali.

### Disseminazione dei risultati

Partecipazione come docente partecipante al Workshop CArMe\*. *Riconnessione topografica nei settori di Porta Capena, tra Circo Massimo e Via delle Terme di Caracalla, della valle del Colosseo, tra via di San Gregorio e Ludus Magnus, e di Largo Corrado Ricci, tra la via Cavour e via dei Fori imperiali*, coordinatori prof. Luigi Franciosini, Giovanni Longobardi, Roma Tre, Dipartimento di Architettura, Roma, 16 - 21 dicembre 2024.

Ammessa, a seguito di selezione, alla Summer School *Spazidentità: Capitales d'Italie : espaces et appartenances des Républiques soeurs jusqu'au fascisme*, organizzatori École française de Rome, in collaborazione con la Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institut, CRHEC (Université Paris Est Créteil), Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, Università di Lucerna, Fondazione Gilardi, Montagnola, École française de Rome, Roma, 21-25 luglio 2025.

Roma, 1 settembre 2025

La titolare dell'assegno di ricerca

Letto e approvato dal Responsabile scientifico